

ci ne ma

Sotto casa



lunedì 04 agosto - ore 21.00

UNA SCONOSCIUTA A TUNISI

di Mehdi Barsaoui

Drammatico | Fra/Tun/Qatar/Arabia Saudita/Ita, 2024 | durata 123'



Sinossi

Aya ha quasi trent'anni, vive ancora con i genitori nel sud della Tunisia e ogni giorno viaggia su un minivan per raggiungere l'hotel per turisti in cui lavora come cameriera. Sopravvissuta a un incidente ma creduta morta, Aya trova inaspettatamente l'occasione per fuggire. Raggiunta Tunisi, affronta con coraggio una nuova vita con una nuova identità, ma non riesce in realtà a sfuggire al suo destino: testimone infatti di un caso di cronaca che coinvolge la polizia e mette in luce la corruzione del Paese, Aya dovrà trovare la forza di reagire.

Recensioni

Presentato all'81esima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, il nuovo film di Mehdi Barsaoui ha l'obiettivo di approfondire le vite dei giovani ragazzi tunisini, molto spesso costretti a dover rinunciare ai propri sogni. *Una sconosciuta a Tunisi* è un film che parla di come la vita, a volte, ci mette di fronte a nuovi inizi e ci regala seconde possibilità. Allo stesso tempo, offre allo spettatore una chiara visione delle pressioni della società tunisina, in particolare sulle donne. Il regista Mehdi M. Barsaoui, già conosciuto per il suo esordio alla regia nel 2029 con *Un figlio*, riporta nuovamente in evidenza temi come la posizione delle donne in una società come quella del suo paese, il sessismo, la misoginia, l'autorità familiare. Questa volta, aggiungendo anche l'oppressione e abuso di potere della polizia sulla popolazione civile.

www.taxidrivers.it

Nel panorama del cinema nordafricano contemporaneo, il film *Una sconosciuta a Tunisi* è un'opera tanto potente quanto disturbante, capace di fondere intimo e politico, identità e fuga, tragedia e rinascita. Diretto da Mehdi M. Barsaoui, non si accontenta di raccontare una storia. La smonta, la ricostruisce e la espone come una ferita aperta. Al centro, una giovane donna tunisina che finge la propria morte per rinascere. Ma non c'è niente di romantico o eroico in questo gesto: c'è solo il desiderio disperato di vivere. Vivere davvero. [...]

Il titolo originale del film, *Aïcha*, significa "vivente" in arabo. E in effetti, tutto ruota attorno alla vita: quella negata, quella cercata, quella conquistata con rabbia e disperazione.

Una sconosciuta a Tunisi è un film che pulsa, che provoca, che non accetta la comodità. È un racconto di identità rubate e ritrovate, di coraggio e paura, di controllo e insubordinazione. È anche una denuncia politica, ma senza slogan. Tutto è immerso nell'intimità del vissuto. Non ci sono eroi, non ci sono mostri. Solo esseri umani complessi, pieni di contraddizioni, come la società che li ha generati. Barsaoui firma un'opera matura, visivamente potente, moralmente inquieta. Non giudica i suoi personaggi, non li risolve. Li osserva con empatia e rigore. E ci chiede di fare lo stesso. Perché, alla fine, siamo tutti un po' Aya. Tutti in cerca di una vita che sia davvero nostra.

www.filmmtv.it